

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

VA@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele, 22

00153 Roma

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e, p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Roma, 26/01/2023

Oggetto: [ID: 8691] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i. relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Energia Is Coris", sito nei Comuni di Villamassargia, Narcao e Musei (SU) costituito da 9 aerogeneratori dalla potenza unitaria di 5,33 MW per una potenza complessiva pari a 48 MW. Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni RAS prot. uscita n. 856 del 11/01/2023

Premesso che

- con nota del 09/06/2022, la Scrivente ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Energia Is Coris", sito nei Comuni di Villamassargia, Narcao e Musei (SU), costituito da 9 aerogeneratori dalla potenza unitaria di 5,33 MW per una potenza complessiva di 48 MW;
- con nota Prot. n. 0155165 del 09/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS comunicava la procedibilità dell'istanza nonché la pubblicazione del Progetto, dello Studio di impatto ambientale, della Sintesi non tecnica e dell'Avviso al pubblico disponendo, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il "termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi"; inoltre, nel contempo, venivano richieste al proponente chiarimenti e ulteriori dettagli circa la procedura in oggetto.
- Con PEC del 23/12/2022 il Proponente ha fornito al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica quanto richiesto con la nota Prot. n. 0155165 del 09/12/2022. Inoltre, con la

Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

Viale Castro Pretorio 122

00185 Roma

Italy

Sede Operativa:

Via Antonio Salandra 18,

00187 Roma

Codice Fiscale:

15604711000

medesima PEC il proponente comunicava che, a seguito di approfondimenti tecnici e progettuali e di relative analisi di fattibilità ha ritenuto opportuno incrementare l'efficienza del progetto in termini di potenza complessiva dell'impianto e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da immettere in rete, pertanto ha richiesto ed ottenuto da Terna un incremento di potenza in immissione da 48 MW a 55,8 MW senza alcuna modifica della soluzione tecnica di cui alla STMG avente codice pratica MYTERNA 202101610. A tal scopo la Società, in un'ottica di efficientamento e di riduzione generalizzata degli impatti, ha adeguato il progetto nella sola parte di vettoriamento dell'energia prodotta, eliminando la trasformazione 30/36 kV e uniformando a 30 kV la tensione di esercizio della rete di elettrodotti lato utente senza variare nulla in termini di ubicazione e caratteristiche tecnico-dimensionali delle restanti componenti di impianto (aerogeneratori, tracciati cavidotti, viabilità, adeguamenti, sottostazione elettrica, sistema di accumulo energetico).

Considerato che

con nota Prot. Uscita n. 856 del 11/01/2023, pubblicata in data 19/01/2023 sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, la Regione Autonoma di Sardegna – Assessorato della Difesa e dell'Ambiente, trasmetteva le osservazioni risultanti dall'istruttoria condotta dagli Uffici; in particolare riportava in 12 punti note, osservazioni e commenti sul progetto in esame.

Tutto ciò premesso e considerato la Società Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. con la presente intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 4 comma 3 del D.lgs 152/06 pertanto riscontra le succitate osservazioni e, a tal scopo trasmette il seguente elaborato:

- Controdeduzioni_Energia Is Coris

Distinti Saluti

Lorenzo Longo
Country Director
Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.



Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Energia Is Coris", sito nei comuni di Villamassargia, Narcao e Musei (SU), costituito da 9 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,33 MW per una potenza complessiva di 48 MW (ID: 8691).

Proponente: Fred Olsen Renewables Italy s.r.l.

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In riferimento alle osservazioni trasmesse in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, (ID: 8691), in data 11/01/2023, si risponde per punti:

- 1) In merito alla localizzazione delle opere proposte l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna con la nota prot. n. 13147 del 20.12.2022 ha rilevato «[...] l'interferenza dell'elettrodotto con le fasce di pericolosità idraulica da media (Hi1) a molto elevata (Hi4) riferita all'asta fluviale del Riu Cixerri» richiedendo che «[...] venga prodotta adeguata relazione tecnica, sezioni e prospetti delle soluzioni in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nelle N.A. del PAI per il superamento delle aree di pericolosità legate a/l'attraversamento del Riu Cixerri nel territorio comunale di Musei.».*

R: Si rappresenta che la progettazione degli elettrodotti è stata condotta individuando la soluzione che determina il minor impatto ambientale; infatti la scelta del tracciato del cavidotto è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi territoriale al fine di individuare il miglior percorso che preveda la posa del cavo principalmente lungo strade esistenti, e cercando di limitarne lo sviluppo lineare ed in particolare il cavidotto corre interrato alla profondità maggiore di 1m da p.c. e pertanto non è soggetto a studio di compatibilità idraulica.

In ogni caso, la Società si rende disponibile a predisporre l'analisi delle interferenze con il rio Cixerri e, per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) verrà prodotta la relazione asseverata idraulica di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti NTA del PAI, comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario" modificata con del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

- 2) *In relazione alla coerenza del layout impiantistico rispetto alle "Indicazioni per la realizzazione di impianti eolici in Sardegna", contenute nell'Allegato e) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020, con particolare riguardo al paragrafo 4.3.3 "Distanze di rispetto dagli insediamenti rurali", si segnala che, secondo quanto riportato nell'elaborato "VIA-R03_ Valutazione_previsionale_di_impatto_acustico" (pag. 27 - Tabella 3.6-3 - Destinazione d'uso rilevata in campo, posizione rispetto a WTG, Classe Acustica), l'aerogeneratore denominato WTG08 è posizionato ad una distanza inferiore a 500 m dal ricettore R09. Sarebbe inoltre opportuno, per i ricettori R02 ed R06, verificare la reale destinazione d'uso, eventualmente anche in base alle dichiarazioni dei proprietari relative all'effettivo utilizzo (in termini di permanenza) delle strutture, al fine di escludere la presenza continuativa di personale in orario notturno (h. 22.00 - 6.00), o l'utilizzazione residenziale di carattere stagionale.*

R: Le "Indicazioni per la realizzazione di impianti eolici in Sardegna", contenute nell'Allegato e) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020, riportano al paragrafo 4.3.3 le distanze raccomandabili delle turbine rispetto dagli insediamenti rurali. In particolare:

- 300 m da corpi aziendali ad utilizzazione agro-pastorale in cui sia accertata la presenza continuativa di personale in orario diurno (h. 6.00 – h. 22.00);
- 500 m da corpi aziendali ad utilizzazione agro-pastorale in cui sia accertata la presenza continuativa di personale in orario notturno (h. 22.00 – 6.00), o case rurali ad utilizzazione residenziale di carattere stagionale;
- 700 m da nuclei e case sparse nell'agro, destinati ad uso residenziale, così come definiti all'art. 82 delle NTA del PPR.

Tali distanze hanno, pertanto, carattere indicativo e non dispositivo infatti hanno l'obiettivo di limitare gli impatti visivi, acustici e di ombreggiamento. L'aerogeneratore denominato

WTG08 è posizionato ad una distanza appena inferiore a 500 m dal recettore R09, tuttavia come è possibile evincere da quanto riportato nell'elaborato "VIAR03 Valutazione previsionale di impatto acustico", sono rispettati i requisiti ambientali acustici. Relativamente agli aspetti visivi, si può asserire che la presenza di un forte dislivello tra l'aerogeneratore e il recettore, farà sì che dal recettore non sarà visibile la totale altezza dell'aerogeneratore.

In ultimo, con riferimento al possibile impatto dovuto all'ombreggiamento, si specifica che come indicato nell'elaborato VIA-R14 Relazione sulle ombre, il recettore R09 non subisce mai un'ombreggiatura maggiore di 35 minuti in un singolo giorno e la modesta velocità di rotazione delle pale (12.1 rpm cioè frequenza di flickering 0.6Hz) implicano che il fenomeno di flickering a 3Hz è assente per il recettore R09.

Relativamente ai recettori R02 ed R06, si comunica che la Società, al momento, non ha rapporti con i proprietari terrieri nonché di detti fabbricati pertanto non ha la possibilità di ottenere alcuna dichiarazione utile alla determinazione della reale destinazione d'uso; ad ogni modo si precisa che il recettore R02 è evidentemente in stato di abbandono e, soprattutto, non risulta accatastato. Con riferimento, invece, al recettore R06, l'assenza di comignoli o impianti di riscaldamento e l'aspetto prettamente aziendale (assenza di finestrate basse) del fabbricato fanno dedurre un utilizzo produttivo senza evidenza di caratteri di abitabilità come, tra l'altro, si desume dalla categoria catastale dello stesso (D/10 - fabbricati per funzioni produttive connesse alla attività agricola). Tuttavia la società proponente si riserva di approfondire tali aspetti.

- 3) *Per quanto riguarda la coerenza dell'intervento proposto con i contenuti della Delib. G.R. n. 59 /90 del 2020, le aree di intervento ricadono parzialmente in aree non idonee, di cui al punto 14.4 Tab. 1-All. B: "aree dell'insediamento produttivo storico culturale (Aree dell'organizzazione mineraria, Parco Geominerario Ambientale e Storico della Sardegna)".*

R: La presenza del Parco Geominerario Ambientale e Storico della Sardegna non costituisce un vincolo preclusivo alla realizzazione dell'impianto eolico in epigrafe. La Società ritiene, anzi, che possa essere una occasione di interlocuzione con l'Ente Parco con l'obiettivo comune di riqualificare un'area già nel passato utilizzata per fini produttivi energetici. Proprio come le miniere sottraevano e sfruttavano risorse come il carbone dai giacimenti minerari nel sottosuolo, il parco eolico capta e sfrutta il "giacimento" di vento sopra il suolo; con l'enorme

differenza che quest'ultima risorsa è, contrariamente dal carbone, inesauribile, rinnovabile e completamente pulita.

- 4) *Secondo quanto segnalato dal C.F.V.A - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Iglesias con la nota prot. n. 78615 del 16.12.2022 «[...] gran parte dell'area ove verranno eseguiti i lavori è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923 di diretta competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale/e [...] ad esclusione delle opere da realizzarsi in agro di Musei», in particolare le turbine WTG 01-02 e WTG 07-09 ricadono in un'area cacuminale, con presenza di bosco, sottoposta a vincolo idrogeologico, le turbine WTG 03-06 ricadono in un'area cacuminale sottoposta a vincolo idrogeologico, «[...] il Tratto di viabilità ex novo, che si estende per circa 2 km, attraversa un'area cacuminale con la presenza di bosco, sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/1923»;*

R: La Società si impegna, prima dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, a richiedere lo svincolo delle aree di progetto sottoposte a vincolo idrogeologico. Verrà pertanto elaborata una relazione specifica secondo le prescrizioni del Comitato Forestale di cui all'art.7 del R.D. 3267/1923 concernenti le modalità del governo e dell'utilizzazione dei boschi e del pascolo nei boschi e terreni pascolativi, le modalità della soppressione e utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protettive, nonché quelle dei lavori di dissodamento di terreni saldi e della lavorazione del suolo nei terreni a coltura agraria, in quanto ciò sia ritenuto necessario per prevenire i danni di cui all'art. 1. La relazione conterrà la compatibilità degli interventi con tali prescrizioni.

- 5) *In relazione alla tematica del rischio incendi, si allega la nota di questa Direzione Generale prot. DGA n. 19158 del 10.08.2021, di assoluta rilevanza e attualità per l'intervento in esame e a cui la stessa fa infatti riferimento.*

R: La società proponente manifesta la sua totale disponibilità a concordare con l'Assessorato della Difesa dell'ambiente e i Servizi territoriali degli ispettorati del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), gli interventi necessari a mitigare il rischio incendi.

- 6) *la Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti con la nota. prot. n. 217 del 5.1.2023 ha comunicato che:*

6.1 «[...] il progetto dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGENIDG».

6.2 In relazione all'arrivo delle componenti dell'impianto «considerato che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto su/l'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto di Portovesme, dove si ipotizza lo sbarco delle turbine eoliche. [...] si sottolinea che il porto di Portovesme, insieme al porto di Calasetta, garantisce il collegamento marittimo con il porto di Carloforte. Si suggerisce, pertanto, un'analisi degli eventuali impatti del progetto sul suddetto porto di Portovesme, che allo stato attuale risultano essere stati stimati nel progetto solo da un punto di vista della viabilità lungo il tragitto dal porto al sito d'intervento».

R: In merito al punto 6.1, si rappresenta che il progetto sarà sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGENIDG, nell'ambito della Conferenza dei Servizi durante il procedimento di Autorizzazione Unica, quando il layout di impianto sarà consolidato sulla base delle eventuali indicazioni emerse nella fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con riferimento al punto 6.2, è opportuno rappresentare quanto segue. Il porto di Portovesme è un porto industriale dotato di appositi pontili utilizzati per il carico e lo scarico delle merci, con un consistente traffico annuale. Si ritiene sia quindi adeguato a rispondere alle necessità del progetto in esame. Tuttavia, è doveroso precisare che il trasporto via mare delle componenti dell'impianto comporterà l'utilizzo di un irrisorio numero di navi, del tutto irrilevante rispetto al traffico marittimo di Portovesme.

7) *Il comune di Villamassargia con la nota prot. n. 253 del 9.1.2023 ha espresso parere negativo in merito all'intervento proposto, evidenziando come il progetto interessi aree vincolate e chiedendo di verificare l'impatto visivo «[...] sulle aree vincolate quali l'Uliveto Storico Monumento Naturale di S' Ortu Mannu e sul Castello di Gioiosa Guardia».*

R: Si precisa che l'impianto non interessa direttamente le aree vincolate indicate dal Comune. Relativamente al cavidotto si fa presente che la connessione alla rete di trasmissione nazionale avverrà tramite la realizzazione di un cavidotto interrato che convoglierà l'energia prodotta dagli aerogeneratori verso la cabina di consegna e area storage (BES), situata a circa 300 m a sud-est della WTG09, lungo la viabilità locale (strada Astia). Dalla cabina di consegna, attraverso un secondo tratto di cavidotto interrato, l'energia sarà convogliata alla SSEU, situata in loc. PassialisBeccius, nel territorio comunale di Musei, in prossimità della nuova cabina primaria di Terna Spa. A partire dalla cabina di consegna e area storage, il cavidotto attraversa il territorio comunale di Villamassargia e di Musei lungo la viabilità principale e secondaria esistente, per una lunghezza complessiva di circa 15,4 km. Pertanto non vi sarà consumo di suolo vergine, ma si correrà sempre lungo la viabilità esistente. Con riferimento al presunto impatto visivo, la Società si rende sin d'ora disponibile ad effettuare gli approfondimenti necessari in merito alla valutazione dell'impatto visivo ed eventualmente si predisporranno ulteriori fotosimulazioni dal Monumento Naturale di S'Ortu Mannu e dal Castello di Gioiosa Guardia qualora verrà richiesto durante la fase istruttoria procedimentale.

8) *Lo studio riguardante la flora risulta esaustivo, tuttavia l'elenco delle specie rappresentato riporta numerose specie endemiche e d'interesse fitogeografico, rare e presenti all'interno di convenzioni internazionali, alle quali è necessario aggiungere le Orchidaceae indicate nella convenzione CITES. Sarebbe pertanto opportuno, acquisite maggiori informazioni sulla loro localizzazione, valutare se sono direttamente o indirettamente interessate dalle attività proposte, definire gli interventi di mitigazione e aggiornare il piano di monitoraggio;*

R: La Società, in fase di istruttoria dovesse emergere tale necessità, si rende disponibile alla produzione di ulteriore materiale cartografico riportante la distribuzione (areale o puntuale) delle specie di rilievo individuate in sede di stesura del SIA. Per ognuna di esse, potrà essere specificata la tipologia di coinvolgimento previsto (diretto o indiretto, con indicazione delle opere o attività interferenti) ed i possibili interventi di mitigazione da applicare. Qualora l'Autorità Procedente dovesse ritenerlo necessario, potrà essere revisionato ed implementato il Piano di Monitoraggio specifico per la componente floristica.

9) *L'analisi della vegetazione non è elaborata secondo le indicazioni delle Linee guida sulla redazione degli studi d'impatto ambientale. Inoltre, valutate le immagini presenti in relazione, si sottolinea la presenza di boschi a diretto contatto con i siti di edificazione delle pale eoliche e soprattutto la presenza di garighe cacuminali di grande importanza per la biodiversità. Si ritiene, pertanto, necessario uno studio ed inquadramento fitosociologico che permettano un riconoscimento degli habitat presenti tramite la classificazione EUNIS, valutando la necessità di apportare ulteriori mitigazioni e di integrare il piano di monitoraggio interessando gli habitat censiti.*

R: L'analisi della vegetazione è stata fatta sulla base delle "Linee Guida SNPA n. 28/2020, Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale. La Società che si rende disponibile alla redazione di uno studio fitosociologico finalizzato all'inquadramento sintassonomico delle fitocenosi presenti ed alla loro classificazione secondo codifica EUNIS. Per ognuna delle fitocenosi presenti potrà essere indicato il relativo stato di conservazione, il grado di maturità ed ulteriori caratteristiche fisionomico-strutturali, nonché eventuali situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione e allo stato di degrado presenti. Qualora l'Autorità Procedente dovesse ritenerlo necessario, potrà essere revisionato ed implementato il Piano di Monitoraggio specifico per la componente floristica.

10) *Lo studio della fauna è stato condotto mediante analisi e organizzazione dei dati bibliografici e rilievi in campo. L'inquadramento dello studio per l'analisi dell'area vasta non risulta esaustiva vista l'assenza di alcune specie, con particolare riferimento agli individui giovanili erranti di grifone di *Gyps fulvus*, del quale si hanno tracciati GPS documentati. Per quanto riguarda l'area d'interesse, il censimento è stato condotto per un breve periodo tempo e si resta in attesa delle integrazioni che dovrebbero essere disponibili, come indicato dal Proponente. Tale approfondimento di indagine dovrebbe essere esteso anche ai chiroteri, vista la presenza di alcune grotte e di boschi. Inoltre, si chiede una valutazione dei rischi d'impatto con le pale da redigersi successivamente all'integrazione richiesta, così da aggiornare il piano di monitoraggio.*

R: Gli individui giovanili di grifone di *Gyps fulvus* sono erratici in tutta l'Isola. In merito all'estensione delle aree oggetto d'indagine, le attività di monitoraggio ante-operam hanno tenuto conto dei criteri indicati nel Protocollo ANEV-ISPRA suggerito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; nell'ambito delle stesse attività è prevista l'indagine sia sull'avifauna sia sulla chiroterofauna. I risultati delle attività di monitoraggio

ante-operam evidenzieranno anche le sensibilità specifiche alla presenza di impianti eolici per ognuna delle specie censite.

11) In merito a quanto segnalato nella relazione geologica su situazioni di pericolosità per la possibile presenza nel sottosuolo di cavità di tipo carsico, sarebbe opportuna l'esecuzione di indagini più approfondite di tipo diretto e/o indiretto per escludere la presenza di cavità carsiche nelle aree di imposta degli aerogeneratori WTG 01- WTG 02 - WTG 08- WTG 09.

R: Si ribadisce che, al momento non si hanno contratti sottocritti con i proprietari dei terreni interessati dall'impianto relativi alla cessione dei diritti reali sugli stessi, pertanto è evidente l'impossibilità, in questa fase progettuale, di poter eseguire indagini puntuali nelle aree di installazione degli aerogeneratori, in quanto allocate su aree private in cui non è possibile accedere. Sulla base delle indagini eseguite sono state estrapolate informazioni specifiche circa l'assetto stratigrafico e geotecnico delle aree in studio. Le indagini eseguite, rappresentano una prima caratterizzazione di massima dei litotipi affioranti all'interno dell'area di progetto: sarà cura e aspetto prioritario da parte della Società integrare in fase di progettazione esecutiva, le indagini già eseguite, andando ad investigare puntualmente, con particolare attenzione alle posizioni degli aerogeneratori citati sulle quali verrà eseguita una campagna integrativa di indagini specifiche al fine di escludere la presenza di cavità carsiche; nello specifico al sondaggio diretto verranno affiancati stendimenti di sismica a rifrazione e tomografia elettrica.

12) In relazione a quanto indicato nell'analisi costi - benefici, che stima i costi d'impatto ambientale, a livello locale, pari a circa 1,9 milioni di euro all'anno (27,3 milioni di euro nell'intero periodo), con il 60% circa dei costi attribuiti alla componente paesaggistica, non mitigabile, si ritiene necessario indicare gli interventi di compensazione a favore dei comuni, nella misura massima di legge, ai sensi del DM del 10 settembre 2010.

R: Il DM 10/09/2010 al punto 14.15 prevede che "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle presenti linee guida." Pertanto,

coerentemente con quanto disposto a livello nazionale, le compensazioni verranno gestite durante le Conferenze dei Servizi, tenuto conto le esigenze delle parti e della eventuale evoluzione della configurazione del progetto. Ad ogni modo, da sempre il gruppo Fred. Olsen Renewables, si occupa dello sviluppo, costruzione e gestione "dalla culla alla tomba" dei suoi impianti in Italia, pertanto ha particolarmente a cuore l'importanza di instaurare rapporti duraturi e di reciproca soddisfazione con le comunità locali fin dalle fasi iniziali di un nuovo progetto. In Italia, come negli altri paesi, Fred. Olsen Renewables vuole stabilire un forte legame con il territorio, sviluppando progetti che siano ben accolti localmente e che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione. In quest'ottica e con la sensibilità che da sempre caratterizza il Gruppo relativamente a queste tematiche, la Società si rende disponibile a valutare, di concerto con le Amministrazioni, determinate proposte di progettualità ed interventi a titolo compensativo.